



## GIORNI DI SCUOLA

Dario Zonta

### La classe

L'aula multietnica



#### La classe

Regia di Laurent Cantet  
Con François Bégaudeau, Jean Michel Sironet, Burak Ozyilmaz  
Francia 2008  
O1 distribution  
\*\*\*

**Finalmente in dvd** la tanta attesa Palma d'Oro cannense, un piccolo-grande capolavoro (e miracolo) di cinema che parte da metodi documentaristici (vedi Wiseman) per raccontare la vita di una classe multietnica della periferia francese, senza concessioni alla fiction.

### Essere e avere

Vita da insegnante



#### Essere e avere

Nicholas Philibert  
Documentario  
Francia 2002  
Bim distribuzione  
\*\*\*

**Mentre** *La Classe* trasforma nei modi del cinema di finzione un'osservazione documentaristica della scuola francese, *Essere e avere* rimane tutto dentro il mondo del documentario: racconta «dal vero» la vita di un insegnante in una classe unica di un paese di campagna.

### La scuola

Intoppi col sorriso



#### La Scuola

Regia di Daniele Luchetti  
Con Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio, Silvio Orlando  
Italia 1995  
Cecchicori Group  
\*\*

**Tratto dagli scritti** dell'ex insegnante, ora sceneggiatore, Domenico Starnone, una gustosa commedia sociale su vizi e virtù della scuola italiana, con qualche concessione al macchietismo ma non mancano i momenti di verità.



#### Pinocchio

di Walt Disney  
Regia di Hamilton Luske e Ben Sharpsteen  
Usa, 1940 - Distr. Disney  
(nei negozi in dvd e Blu-ray dal 1° aprile)  
\*\*\*

ALBERTO CRESPI  
spettacoli@unita.it

Disney, è tempo di anniversari. Il *Topolino* cartaceo, quello da edicola, compie 60 anni. Pinocchio ne compie 70... fra un anno! Alla Disney hanno un modo tutto loro di calarsi o aumentare gli anni: ufficialmente il *Pinocchio* che esce l'1 aprile in dvd e Blu-ray è l'edizione dei 70 anni, ma il film uscì nei cinema americani il 7 febbraio del '40, per cui il 2009 è ben che vada il 70esimo anniversario della sua lavorazione. Ma va bene così. Ogni occasione per rivedere i Disney classici va accolta con gioia. *Pinocchio* fu il secondo lungometraggio di Walt, dopo *Biancaneve* e subito prima di *Fantasia*, ed è davvero curioso che nel '40 un artista americano si ispirasse a un libro italiano (l'Italia fascista aveva da poco decretato l'embargo al cinema americano e presto i due paesi sarebbero stati l'un contro l'altro armati). Ma Disney adorava Collodi e il film è uno dei motivi per cui la storia del burattino è così famosa in tutto il mondo.

#### IL GIOIELLO DELLA CORONA

Il restauro di Pinocchio per la copia in Blu-ray è stato curato da Toby Bluth, uno dei disegnatori storici della casa madre, fratello di quel Don Bluth che ha diretto film come *Brisby* e *il segreto di Nihm* e *Fievel sbarca in America*. Al telefono da

# SALVE MI CHIAMO PINOCCHIO DISNEY

Esce in dvd e Blu-ray il capolavoro tratto da Collodi: il maestro Bluth ci racconta come l'ha ridisegnato

Los Angeles, Bluth ci spiega il valore del film e il senso del suo lavoro: «*Pinocchio* è uno dei 5 gioielli della corona, assieme a *Biancaneve*, *Fantasia*, *Dumbo* e *Bambi*: i primi cinque film, quelli che Walt Disney supervisionò di persona, e sui quali ha costruito l'impero. Ricordo quando io e mio fratello Don li andavamo a vedere nello Utah, dove siamo nati, raggiungendo a cavallo il cinemino della nostra città. L'ingresso costava 10 centesimi e si poteva vedere il film anche 3 o 4 volte. L'amore per Disney è nato così, e oggi sono qua a 'ridisegnare' *Pinocchio*. È un grande onore».

Sì, avete letto bene: «ridisegnare». Per l'edizione in Blu-ray, la Disney ha studiato una strategia che forse farà inorridire i puristi, ma che costituisce il valore aggiunto della copia in alta definizione: per portare il film dal formato originale (poco più

che quadrato) al 16:9, sono state «allargate» le vecchie inquadrature aggiungendo, ai lati, disegni fatti ad hoc proprio dal signor Bluth. «I fruitori del Blu-ray – dicono alla Disney – vanno automaticamente al formato 16:9. Piuttosto che costringerli a deformare l'immagine originale, abbiamo preferito dargliene una nuova». Ma il signor Bluth cerca di tranquillizzare i fans: «Non avrei mai sfregiato *Pinocchio* con il computer. Le 'fasce' nuove sono state disegnate ad acquerello con le stesse tecniche dell'originale». Nel dvd ci sarà comunque il formato classico: c'è da scommettere che l'edizione speciale «Raddoppia la magia», con il film in entrambi i supporti, sarà una testa di ponte per introdurre noi trogloditi del dvd al futuro del Blu-ray. Che questa evoluzione tecnologica avvenga con un classico, sia pure «espanso», ha un che di poetico. ●

## Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

### Quant'è rossa la 'Bella addormentata' nel lettore Bd

Voltiamo la medaglia osservata la settimana scorsa. Qualcuno ricorda l'effetto che fece passare dalle immagini sgranate e tagliate dei vecchi vhs a quella che allora poteva definirsi la perfezione del dvd? Contorni compatti e senza grana, colori più caldi, contenuti extra... Ebbene, il passaggio dal dvd a Blu-ray è un salto qualitativo anche maggiore. Chi prova l'Alta Definizione non torna più indietro. I contenuti extra dei Blu-ray acquistano vera interattività con il film e con l'utente. Il livello dei dettagli è impressionante, la colorimetria è realmente cinematografica; chi può, verifichi quanto i rossi del Bd di *La bella addormentata*, uscito ad ottobre, siano identici al technicolor originale del 1959 e molto distanti dal quasi arancione dei dvd. Senza contare che la scansione dei fotogrammi rispetta i 24 al secondo della pellicola e non si adatta forzatamente ai 25 televisivi come fa il dvd. Naturalmente per godere di tutto questo non è sufficiente collegare un lettore bd ad un vecchio televisore a tubo catodico, benché di dimensioni generose. Ma forse qualcuno di voi, avendo acquistato un Lcd o un plasma HD-Ready, ha già compiuto il primo passo nel mondo dell'Alta Definizione senza saperlo. Non resta che fare le mosse successive... ●